

## RELAZIONE PICIKUM – PLACCA DEL MONGOLOIDE

### Data della relazione

12/11/2022

### Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno: se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 10,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese.

### Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato (20/30min).

Dall'osteria del Gatto Rosso, proseguire lungo il sentiero sul versante destro idrografico superando un laghetto formato da una frana del 2009. Poco oltre il termine del laghetto, imboccare la traccia a sinistra per la val Qualido (proseguendo sul sentiero principale si incontra un ponte sul torrente). Seguire il sentiero che si addentra nel bosco guadagnando rapidamente quota (bolli bianchi e rossi). Raggiungere una zona con faggi diradati dove il sentiero sale con stretti e frequenti tornanti. Prima che il sentiero traversi brevemente verso sinistra e poi torni a destra con una scalinata in pietra (dosso), uscire per traccia a destra. Aggirare una specie di spigolo, superare un breve passo esposto (paretina aggettante sulla sinistra) e raggiungere una valletta. Salire per pochi metri lungo la valletta e poi prendere una rampa ascendente verso destra (qualche gradino in pietra e ometto). Proseguire brevemente per vaga traccia in falso piano fino alla vicina base della placca del Mongoloide. Costeggiare la placca scendendo brevemente al punto più basso dove inizia la via (40min; 1:10h).

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0,4 a 3 (doppi da 1 a 3)
- C3 da n°0 a 0,2

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Note tecniche

- difficoltà: VI+/R3/II
- lunghezza: 325m (7L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1350m
- discesa: in doppia
- primi salitori: G. Galli, J. Merizzi, A. Moioli, A. Savonitto, E. Spiranelli, C. Zecca (1983)

## Periodo consigliato

Marzo – novembre evitando però i periodi più caldi.

## Relazione

L'attacco è sulla parte destra della placca, in corrispondenza del suo punto più basso.

- L1 Salire lungo la placca passando a sinistra del primo alberello/arbusto. Subito oltre, salire in leggera diagonale verso sinistra e poi dritti per placca lavorata. Raggiungere la sosta a spit pochi metri prima che la placca diventi più ripida (poco sopra, sulla destra, si trova una specie di lama; 40/45m; V).
- L2 Salire dritti ad una fessurina (chiodo). Traversare a destra e rimontare la lama. Salire brevemente dritti sulla placca ripida e poi traversare a destra alla fessura (expo). Risalire la fessura verticale fino al termine. Seguire la fessura orizzontale verso sinistra. Al termine salire dritti per placca facile. Raggiungere un larice dove si sosta (60m; VI).

Salire facilmente sopra la sosta e raggiungere un alberello alla base della placca soprastante, sostanzialmente sulla verticale del larice di S2.

- L3 Salire dritti per placca sopra la sosta stando a destra di una vaga colata più scura (expo). Raggiungere una lamette rovescia sopra la quale, sulla destra, sale una fessurina. Salire in diagonale verso sinistra per placca sfruttando alcune lamette (prestare attenzione). Rimontare una specie di crosta superficiale (spit). Spostarsi verso sinistra e poi salire dritti alla sosta sotto la successiva parete strapiombante (poco a destra la parete forma un vago diedrino che sale verso il punto più alto; 45/50m; VI).
- L4 Traversare facilmente verso sinistra stando sotto la parete strapiombante. Al termine salire brevemente dritti e sostare su alberello (30/35m; IV).

Salire lungo la rampa erbosa fino alla base della vicina placca successiva (sosta su albero). In alternativa, salire sulla placchetta sopra la sosta (IV-). Al termine traversare a destra (rododendri) e raggiungere la placca seguente sostando in corrispondenza del suo punto destro.

- L5 Spostarsi a sinistra e salire dove più facile puntando poi a due evidenti e caratteristici buchi sulla sinistra (expo). Raggiungere i buchi e salire in leggera diagonale verso destra ad una fessurina ad arco. Rimontare la struttura e proseguire per rampa facile verso destra. Raggiungere una specie di ampia nicchia (arbusto). Salire dritti per lamette e poi traversare a sinistra verso una fessurina (vaga rampa). Raggiungere gli arbusti sovrastanti e una cengetta erbosa. Traversare sulla cengetta verso destra ad un albero dove si sosta (60m; VI).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L6 Spostarsi a destra e raggiungere una fessurina. Salire per la struttura e, al termine, spostarsi a destra ad una cengia erbosa. Salire in leggera diagonale verso sinistra per placca (expo) fino ad una fessura. Continuare più facilmente fino ad una cengia dove si sosta su friend (30/35m; VI+).
- L7 Spostarsi a destra sulla placca. Seguire la bella vena verso destra fino ad una fessura. Salire in diagonale verso destra seguendo la fessura e la successiva spaccatura. Raggiungere la placca successiva. Traversare in diagonale verso destra sfruttando le zone più semplici e poi salire dritti lungo la placca fino al termine (sosta su albero; 45/50m; IV+).

Entrare nel bosco e quindi scendere brevemente verso sinistra tenendo sulla destra una paretina. Raggiungere un canalino e risalirlo brevemente. Proseguire brevemente in diagonale verso sinistra nel bosco fino a incontrare il sentiero che sale in val Qualido. Scendere lungo il sentiero fino a tornare al bivio per l'accesso alla placca del Mongoloide.

### **Note**

Salita decisamente meritevole ma raramente ripetuta. Merita sicuramente di essere rivalutata e, potenzialmente, diventare una classica della valle. Alcuni passaggi richiedono una certa dimestichezza con l'arrampicata d'aderenza su difficoltà non propriamente banali (VI/VI+) dove una caduta è decisamente da evitare. Probabilmente proprio a causa della scarsa frequentazione, su alcuni brevi passaggi è necessario prestare attenzione alla roccia. Molto bella la fessura di L2 e stupenda L5. Gli spit in loco sono probabilmente ancora quelli originali.